

CAMPAGNA ANTINFLUENZALE AL VIA IL 31 OTTOBRE IN ABRUZZO

8 Settembre 2017



L'AQUILA – Partirà entro il 31 ottobre prossimo la campagna antinfluenzale in Abruzzo.

Lo ha deciso la giunta regionale, su proposta dell'assessore alla programmazione sanitaria Silvio Paolucci, che ha anche stanziato 400mila euro per incrementare ulteriormente la copertura della popolazione, in particolare per gli ultra 65enni (per i quali la vaccinazione è gratuita).

“La delibera approvata oggi – spiega Paolucci – introduce l'onere, in capo a tutti i direttori generali della Asl, di mettere in atto tutte le iniziative necessarie a centrare, per l'anno in corso, un tasso di copertura pari al 75 per cento di tutti i gruppi target, così come stabilito dalla circolare del Ministero della Salute”.

La giunta regionale punta inoltre a un maggior coinvolgimento, nell'opera di sensibilizzazione degli utenti, sia dei medici di medicina generale, sia dei pediatri di libera scelta e degli specialisti ospedalieri.

“Ai direttori delle Asl – continua Paolucci – spetterà anche promuovere la vaccinazione tra gli operatori sanitari, in particolare tra coloro che prestano assistenza diretta nei reparti a più elevato rischio di acquisizione/trasmissione dell'infezione, come pronti soccorso, terapie intensive, oncologie, ematologie, cardiologie, chirurgie, residenze sanitarie assistenziali”.

Nel 2016 la copertura vaccinale tra gli ultra 65enni toccò una percentuale del 48.45 per cento, con un incremento di 3 punti rispetto all'anno precedente.

“Un risultato – aggiunge l'assessore – che si aggiunge, secondo i dati del Sole 24ore, al primato che l'Abruzzo ha conseguito per la copertura vaccinale in età pediatrica dei nati nel 2013, con una media pari al 96 per cento. Ed è un'ulteriore dimostrazione, nel caso ce ne fosse ancora bisogno, degli enormi passi in avanti sul fronte dell'assistenza sanitaria, centrati da questo governo regionale”.

Nel caso l'andamento epidemiologico dell'influenza dovesse richiederlo, la campagna vaccinale potrà essere anticipata o posticipata.